

Rep. 2012/64

  
**Comune  
di Verona**  
**Deliberazione di Consiglio**

SEDUTA del 13 Luglio 2012 N. 64

**Oggetto:** IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLA DETRAZIONE PER L'ANNO 2012.

L'anno 2012 il giorno 13 del mese di Luglio convocato nelle forme di legge si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta Pubblica

**Presiede:** ZANOTTO LUCA

ASSENTE IL SINDACO

**Risultano presenti e assenti i consiglieri come dal seguente prospetto**

BACCHINI MARCO	SEGATTINI FABIO
BATTISTONI RICCARDO	SPANGARO FRANCESCO-SAVERIO
BERTUCCO MICHELE	TOSI BARBARA
BOVO DONATELLA	VALLANI STEFANO
BRUNELLI MARISA	UGOLI LUIGI
CASTELLETTI LUIGI	ZANOTTO LUCA
D'ARIENZO VINCENZO	ZELGER ALBERTO
DAVOLI ANSEL	ZENTI DENIS
DE ROBERTIS LOMBARDI MAURO	
FANTONI GIANLUCA	
FORTE KATIA MARIA	Risultano assenti:
LA PAGLIA ELISA	BENCIOLINI GIANNI
MACCAGNANI CRISTIANO	DI DIO VITTORIO
MANTOVANI LUCA	POLATO DANIELE
MASCHIO CIRO	SARDELLI ANDREA
NICOLI GAETANO	
PAPADIA SALVATORE	
PASETTO GIORGIO	
PAVESI ANTONIA	
PIUBELLO MASSIMO	
RANDO FILIPPO	
RUSSO ROSARIO	
SACCARDI MARCO	
SALEMI ORIETTA	

e pertanto risultano presenti 32 e assenti 5 per un totale di 37 componenti del Consiglio.

Assiste AVV. CRISTINA PRATIZZOLI

(SEGRETARIO GENERALE)

## SEDUTA DELL'11/07/2012

Presiede: Il Presidente Luca Zanotto

Assiste: Il Segretario Generale Avv. Cristina Praticelli

Presenti: 32

Assenti: 5 (Tosi F., Bacchini, Benciolini, Di Dio, La Paglia).

Il Presidente dà la parola all'Assessore Paloschi per l'illustrazione congiunta delle proposte di deliberazione nn. 7, 8, 11, 10 e 15.

In riferimento alla proposta di deliberazione n. 10, l'Assessore Paloschi, rileva la presenza di un mero errore materiale all'art. 10, comma 3, del regolamento dell'imposta municipale propria, dove comunica che va inserito il termine "non" nella frase "anche se fiscalmente a carico" che diventa "anche se **non** fiscalmente a carico".

Interviene sui lavori il consigliere Polato proponendo di effettuare l'intervento per la relazione di minoranza e successivamente di sospendere la seduta.

Interviene sull'ordine dei lavori il consigliere Spangaro chiedendo chiarimenti in merito alle modalità di trattazione delle proposte di deliberazione inserite nel programma lavori del Consiglio.

Il Presidente ricorda che la Conferenza dei Capigruppo ha stabilito la trattazione congiunta delle proposte di deliberazione nn. 7, 8, 11, 10 e 15 (art. 42, comma 3 del regolamento consiliare) ed in 30 minuti la durata massima di ciascun intervento (illustrazione, eventuale relazione di minoranza, interventi e replica: art. 50, comma 1, lettera e). La proposta di deliberazione n. 7 dovrà essere votata dopo la votazione delle altre proposte connesse.

Interviene sui lavori il consigliere Polato comunicando di ritirare la proposta precedentemente formulata.

"L'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, come modificato dall'art. 4 del D.L. 16/2012, ha istituito in forma sperimentale a decorrere dal 01/01/2012 e fino al 2014 l'imposta municipale propria di cui agli articoli 8 e 9 del D.Lgs 23/2011.

La normativa richiamata consente di modificare, con deliberazione del Consiglio Comunale adottata ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs 446/97, l'aliquota di base del tributo pari allo 0,76%, applicabile a tutti gli immobili soggetti all'imposta diversi dall'abitazione principale e relative pertinenze e dai fabbricati rurali ad uso strumentale, in aumento od in diminuzione fino a 0,3 punti percentuali e di ridurre l'aliquota dello 0,2% prevista per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3 bis, del D.L. 557/93, fino a 0,1 punti percentuali, nonché di aumentare o diminuire di 0,2 punti percentuali l'aliquota per l'abitazione principale e relative pertinenze stabilita allo 0.4%.

La norma stabilisce inoltre che all'unità immobiliare destinata ad abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011, compete una detrazione d'imposta pari ad € 200,00, fino a concorrenza dell'imposta dovuta sui

citati immobili, da ripartire in proporzione alla quota di destinazione ad abitazione principale dell'unità immobiliare da parte dei diversi contitolari. Predetta detrazione è maggiorata dell'importo di € 50,00 per ogni figlio, anche se non fiscalmente a carico, residente anagraficamente e dimorante nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e di età non superiore a 26 anni. Tale detrazione può raggiungere l'importo massimo di € 400,00 oltre la detrazione di base. I comuni possono altresì considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

Con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, da emanare entro il 10 dicembre 2012, lo Stato provvederà, sulla base del gettito della prima rata dell'imposta municipale propria nonché dei risultati dell'accatastamento dei fabbricati rurali, alla modifica delle aliquote, delle relative variazioni e della detrazione stabilite dal presente articolo per assicurare l'ammontare del gettito complessivo previsto per l'anno 2012.

Presupposto dell'imposta è il possesso di immobili, come definiti dall'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011; soggetti passivi sono, a norma dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs 23/2011, i proprietari degli immobili, ovvero i titolari di diritto di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie sugli stessi, nonché il locatario di immobili concessi in locazione finanziaria, il concessionario di aree demaniali ed il coniuge assegnatario della casa coniugale in caso di separazione, annullamento scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio.

Resta riservata allo Stato una quota dell'imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili l'aliquota di base (7,6 per mille), ad eccezione dell'imposta pagata per l'abitazione principale e relative pertinenze di cui al comma 7 dell'art. 13 del D.L. 201/2011, per l'abitazione assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale e per le unità immobiliari possedute da anziani e disabili di cui all'art.13 del Regolamento Comunale IMU, nonché per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del medesimo articolo e per le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari e per gli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi case popolari. L'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011 definisce abitazione principale l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente,

stabilendo che, nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale e provinciale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze, in relazione al nucleo familiare, si applichino per un solo immobile. Le pertinenze dell'abitazione principale sono quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità destinate ad uso abitativo.

Nell'ambito del principio di ragionevolezza si ritiene inoltre opportuno differenziare le aliquote da attribuire agli immobili destinati ad abitazione (da A/1 a A/9) e alle loro pertinenze (C/2, C/6, C/7) in misura crescente, proporzionalmente al numero degli immobili posseduti dal proprietario oltre l'abitazione principale e sue pertinenze come indicato nella successiva tabella.

Agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi case popolari e solo a quelli relativi all'edilizia residenziale pubblica e non posti su libero mercato ed alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari si applica la detrazione e l'aliquota ridotta del 4,6 per mille, come risulta dallo schema indicato successivamente. La detrazione di cui al c. 10 dell'art. 13 del D.L. 201/2011 è applicabile anche agli alloggi AGECE conferiti con i criteri di assegnazione dell'edilizia residenziale pubblica.

In caso di separazione legale, scioglimento, annullamento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, soggetto passivo dell'imposta è il coniuge assegnatario, in quanto, la medesima assegnazione si intende effettuata, ai soli fini dell'imposta, a titolo di diritto di abitazione.

Si propone anche di ridurre l'aliquota agli immobili di proprietà dei genitori in cui risieda e dimori un figlio proprietario, a sua volta, dell'immobile nel quale risiedono e dimorano i genitori, purché entrambi non siano possessori di altri immobili nel Comune di Verona. Ad entrambi gli immobili sarà applicata l'aliquota del 4,6 per mille. L'aliquota del 4,6 per mille è applicabile soltanto nel caso in cui il figlio sia proprietario dell'immobile nel quale risiedono e dimorano i genitori e, contemporaneamente, i genitori (o un genitore) siano proprietari dell'immobile in cui risiede e dimora lo stesso figlio. Per poter beneficiare dell'applicazione di tale aliquota si richiede la presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio da inviare al Coordinamento Tributi entro il 31 dicembre 2012.

Si stima opportuno inoltre prevedere un'aliquota ridotta del 3 per mille per l'abitazione principale nei casi in cui il soggetto passivo o un suo familiare convivente sia invalido o

portatore di handicap riconosciuto al 100%, oppure portatore di handicap con situazione riconosciuta di gravità, ai sensi della Legge 5.2.1992, n. 104. L'agevolazione viene concessa previa presentazione di una certificazione da cui risulti un indicatore ISEE del nucleo familiare non superiore a € 20.000,00. Per ottenere l'applicazione di tale aliquota è necessario presentare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio entro il 31/12/2012. Tale dichiarazione consente di applicare l'aliquota ridotta proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica e in rapporto ai mesi di spettanza.

Si ritiene congruo applicare l'aliquota del 4,6 per mille agli immobili locati con contratto agevolato in base alle disposizioni stabilite nell'art. 2, comma 3, della L. 431/98 a persone residenti e dimoranti nell'immobile affittato a condizione e previa presentazione di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da consegnare entro l'anno solare per cui si intende ottenere l'agevolazione se non già presentato per l'ICI.

Al fine di promuovere iniziative ed attività finalizzate al reperimento di alloggi da parte di persone in situazione di disagio, gestiti dalla Fondazione Scaligera per la Locazione, si stabilisce l'aliquota del 4,6 per mille per i proprietari degli alloggi locati a soggetti residenti nell'immobile e convenzionati con la Fondazione stessa.

Ai sensi dell'art. 14 del Regolamento comunale, per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) o Enti che godono delle agevolazioni ONLUS di cui all'art. 10 del D .Leg.vo 4 dicembre 1997, n. 460 e successive modifiche e integrazioni, in conformità a quanto previsto dall'art. 21 della stessa legge, nonché alle Associazioni di Promozione Sociale, come definite dalla legislazione di settore, si applica l'aliquota del 3,8 per mille, purché i soggetti passivi dell'imposta, se diversi dall'utilizzatore, siano anche essi Enti non commerciali pubblici o privati e abbiano concesso l'immobile in comodato gratuito.

Ai sensi del medesimo articolo del Regolamento IMU, per gli esercizi commerciali e artigianali, situati in zone precluse al traffico a causa dello svolgimento di lavori per la realizzazione di opere pubbliche che si protraggono per oltre 6 mesi, come stabilito dall'art. 1 c. 86 della L. 549/95, purché vi sia identità tra possessore e utilizzatore si stabilisce di applicare l'aliquota del 3,8 per mille. Per poter beneficiare dell'applicazione di tale aliquota si richiede la presentazione di una comunicazione al Coordinamento Tributi.

Inoltre in base al Regolamento comunale in materia di Imposta Municipale Propria si considera abitazione principale quella posseduta da anziani o disabili ricoverati in modo permanente in istituti, purché non locata.

Al fine di promuovere l'attività culturale, si propone di applicare l'aliquota del 7,6 per mille per i teatri e cinematografi, come pure per favorire l'attività commerciale si ritiene

opportuno applicare la medesima aliquota alle categorie commerciali e artigianale C1 e C3 per gli immobili utilizzati direttamente come strumentali dal proprietario commerciante e artigiano, come pure per le Botteghe Storiche qualora utilizzate direttamente dal proprietario. Per i fabbricati rurali strumentali, ai sensi dell'art.13 c.8 del D.L. 201/11, viene stabilita l'aliquota dell'1 per mille.

Per quanto sopra esposto, allo scopo di fronteggiare la predetta riduzione di risorse, di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati dall'Ente e per consentire la conservazione degli equilibri di bilancio, si stabilisca di modificare le aliquote del tributo come segue:

Aliquota ordinaria	10.6 per mille
Immobili adibiti ad abitazione principale	4.0 per mille e detrazione
Immobili di proprietà di un soggetto passivo nel caso in cui lo stesso o un suo familiare convivente sia invalido o portatore di handicap riconosciuto al 100%, oppure portatore di handicap con situazione riconosciuta di gravità, ai sensi della Legge 5.2.1992, n. 104 con ISEE del nucleo familiare non superiore a € 20.000,00.	3.0 per mille e detrazione
Immobili di proprietà dei genitori in cui risieda e dimori un figlio proprietario, a sua volta, dell'immobile nel quale risiedono e dimorano i genitori, purché entrambi non siano possessori di altri immobili nel Comune di Verona.	4.6 per mille
Immobili non locati di proprietà di anziani o disabili ricoverati in modo permanente in istituti.	4.0 per mille e detrazione
Fondazione Scaligera per la locazione.	4.6 per mille
Immobili locati a canone agevolato (art. 2 c. 3 L. 431/98).	4.6 per mille
Immobili a proprietà indivisa / ATER.	4.6 per mille e detrazione
Per chi possiede solo un immobile oltre l'abitazione principale.	7.6 per mille
Per chi possiede fino a 4 immobili oltre l'abitazione principale.	8.6 per mille

Per chi possiede 5 o più immobili oltre l'abitazione principale.	10.6 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1.0 per mille
Categorie C1 (negozi e botteghe) e C3 (laboratori per arti e mestieri) utilizzati direttamente come strumentali dal proprietario commerciante o artigiano.	7.6 per mille
Botteghe Storiche utilizzate direttamente dal proprietario	7.6 per mille
Teatri e cinematografi	7.6 per mille
Categorie A10 (uffici), D1 (opifici), D7 (fabbricati industriali), D8 (fabbricati commerciali) utilizzati direttamente dal proprietario	8.6 per mille
Esercizi commerciali e artigianali situati in zone precluse al traffico a causa dello svolgimento di lavori per la realizzazione di opere pubbliche	3.8 per mille
Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) o Enti che godono delle agevolazioni ONLUS nonché alle Associazioni di Promozione Sociale, purché i soggetti passivi dell'imposta, se diversi dall'utilizzatore, siano anche essi Enti non commerciali pubblici o privati e abbiano concesso l'immobile in comodato gratuito.	3.8 per mille

Tutto ciò premesso

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la premessa quale parte integrante del presente provvedimento;

Preso atto dei pareri formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del TU sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.lgs 267/2000 e precisamente:

- che in data 04/07/2012 il Dirigente del Coordinamento Tributi, proponente il provvedimento, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del TU sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.lgs 267/2000 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto".

IL DIRIGENTE DEL COORDINAMENTO TRIBUTI

f.to Dott. Francesca Buniato

- che in data 04/07/2012 il Dirigente Responsabile del Servizio Finanziario ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta "Ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del TU sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.lgs 267/2000, ai sensi e per gli effetti

dell'art. 49 del D.lgs n. 267 del 18 agosto 2000, si attesta la regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO f.to Dott. Marco Borghesi

Visti:

- l'art. 8 e dell'art. 9 del D. Lgs 23/2011, richiamati dal citato art. 13, nonché le norme dell'art. 14, commi 1 e 6, del medesimo decreto;
- il D. Lgs 504/92, dell'art. 1, commi 161-170, della L. 296/2006 direttamente o indirettamente richiamate dall'art. 13 del D.L. 201/2011;
- l'art. 52 del D. Lgs 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, applicabile all'imposta municipale propria in virtù di quanto disposto dalle norme dell'art. 13, comma 13, del D.L. 201/2011 e dell'art. 14, comma 6, del D.Lgs 23/2011;
- la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, n. 3/DF del 18/05/2012;
- l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- il decreto del Ministro dell'interno del 20 giugno 2012, che ha differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2012 al 31 agosto 2012;
- gli artt. 42, 124, 134 del D.lgs 267/2000 ;
- lo Statuto comunale;
- il regolamento del Consiglio Comunale.

#### DELIBERA

- 1) Di approvare le aliquote dell'imposta municipale propria per l'anno 2012, stabilite dall'art. 13 del D.L. 201/2011, come segue:

Aliquota ordinaria.	10.6 per mille
Immobili adibiti ad abitazione principale.	4.0 per mille e detrazione



Immobili di proprietà di un soggetto passivo nel caso in cui lo stesso o un suo familiare convivente sia invalido o portatore di handicap riconosciuto al 100% oppure portatore di handicap con situazione riconosciuta di gravità, ai sensi della Legge 5.2.1992, n. 104 con ISEE del nucleo familiare non superiore a € 20.000,00.	3.0 per mille e detrazione
Immobili di proprietà dei genitori in cui risieda e dimori un figlio proprietario, a sua volta, dell'immobile nel quale risiedono e dimorano i genitori, purché entrambi non siano possessori di altri immobili nel Comune di Verona.	4.6 per mille
Immobili non locati di proprietà di anziani o disabili ricoverati in modo permanente in istituti.	4.0 per mille e detrazione
Fondazione Scaligera per la locazione.	4.6 per mille
Immobili locati a canone agevolato (art. 2 c. 3 L. 431/98).	4.6 per mille
Immobili a proprietà indivisa / ATER.	4.6 per mille e detrazione
Per chi possiede solo un immobile oltre l'abitazione principale.	7.6 per mille
Per chi possiede fino a 4 immobili oltre l'abitazione principale.	8.6 per mille
Per chi possiede 5 o più immobili oltre l'abitazione principale.	10.6 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale.	1.0 per mille
Categorie C1 (negozi e botteghe) e C3 (laboratori per arti e mestieri) utilizzati direttamente come strumentali dal proprietario commerciante o artigiano.	7.6 per mille
Botteghe Storiche utilizzate direttamente dal proprietario.	7.6 per mille
Teatri e cinematografi.	7.6 per mille
Categorie A10 (uffici), D1 (opifici), D7 (fabbricati industriali), D8 (fabbricati commerciali) utilizzati direttamente dal proprietario.	8.6 per mille
Esercizi commerciali e artigianali situati in zone precluse al traffico a causa dello svolgimento di lavori per la realizzazione di opere pubbliche.	3.8 per mille
Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) o Enti che godono delle agevolazioni ONLUS nonché alle Associazioni di Promozione Sociale, purché i soggetti passivi dell'imposta, se diversi dall'utilizzatore, siano anche essi Enti non commerciali pubblici o privati e abbiano	3.8 per mille

concesso l'immobile in comodato gratuito.	
---	--

il Dirigente del Coordinamento Tributi, proponente, provvederà all'esecuzione del presente provvedimento".

Terminata l'illustrazione, il Presidente dà la parola al consigliere D'Arienzo che effettua la relazione di minoranza sulle proposte precedentemente illustrate dall'assessore Paloschi.

Interviene sui lavori il consigliere Segattini chiedendo la presenza in aula dei Revisori dei Conti durante la trattazione delle proposte di deliberazione in esame.

Alle ore 19.02 il Presidente sospende la seduta per un termine approssimativo di 10' e convoca i capigruppo consiliari per una riunione dell'ufficio di Presidenza.

Alle ore 19.51 il Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale, dispone l'effettuazione dell'appello, al termine del quale risultano presenti trentuno e assenti sei (Tosi F., Bacchini, Benciolini, Castelletti, D'Arienzo, La Paglia) componenti del Consiglio.

Constatata la presenza del numero legale, il Presidente comunica all'aula quanto appena concordato nell'Ufficio di Presidenza e precisamente che nella seduta consiliare di domani 12 luglio si inizierà con il dibattito separato per ogni proposta di deliberazione secondo quest'ordine:

- proposta di deliberazione n. 7: dibattito 30 minuti per ogni intervento e 30 minuti per la replica dell'Assessore;
- proposta di deliberazione n. 8: dibattito 10 minuti per ogni intervento e 10 minuti per la replica dell'Assessore; votazione (emendamenti, proposta, odg collegati, con relative dichiarazioni di voto);
- proposta di deliberazione n. 11: dibattito 10 minuti per ogni intervento e 10 minuti per la replica dell'Assessore; votazione (emendamenti, proposta, odg collegati, con relative dichiarazioni di voto);
- proposta di deliberazione n. 10: dibattito 10 minuti per ogni intervento e 10 minuti per la replica dell'Assessore; votazione (emendamenti, proposta, odg collegati, con relative dichiarazioni di voto);
- proposta di deliberazione n. 15: dibattito 5 minuti per ogni intervento e 5 minuti per la replica dell'Assessore; votazione (emendamenti, proposta, odg collegati, con relative dichiarazioni di voto);
- proposta di deliberazione n. 7: votazione (emendamenti, proposta, odg collegati, con relative dichiarazioni di voto).

Alle ore 19.54 il Presidente, come concordato con i Capigruppo, dichiara chiusa la seduta.

#### **SEDUTA DEL 13/07/2012**

Presiede: Il Presidente Luca Zanutto

Assiste: Il Segretario Generale Avv. Cristina Praticelli

Presenti: 32

Assenti: 5 (Tosi F., Benciolini, Di Dio, Polato, Sardelli).

Il Presidente apre il dibattito sulla proposta di deliberazione n. 15 illustrata nella seduta dell'11 luglio scorso dall'Assessore Paloschi congiuntamente alle proposte nn. 7, 8, 10 e 11.

Il Presidente, visto che nessun consigliere chiede di intervenire, chiude il dibattito e, non essendovi necessità di replica da parte del relatore, invita a passare alla votazione degli emendamenti depositati sulla proposta di deliberazione n. 15.

#### **EMENDAMENTO N. 1**

Il Presidente da per letto il testo dell'emendamento, apre le dichiarazioni di voto e visto che nessun consigliere chiede di intervenire, dichiara chiuse le dichiarazioni di voto ed invita a procedere alla votazione palese dell'emendamento n. 1.

Entra: Di Dio.

Effettuata la votazione si hanno i seguenti risultati:

consiglieri presenti: 33

votanti: 33

favorevoli: 12

contrari: 21

Proclamato l'esito della votazione, il Presidente dichiara respinto l'emendamento indicato in oggetto.

#### **EMENDAMENTO N. 2**

Il Presidente da per letto il testo dell'emendamento, apre le dichiarazioni di voto e visto che nessun consigliere chiede di intervenire, dichiara chiuse le dichiarazioni di voto ed invita a procedere alla votazione palese dell'emendamento n. 2.

Escono: Bacchini, Di Dio.

Effettuata la votazione si hanno i seguenti risultati:

consiglieri presenti: 31

votanti: 31

favorevoli: 12

contrari: 19

Proclamato l'esito della votazione, il Presidente dichiara respinto l'emendamento indicato in oggetto.

#### **EMENDAMENTO N. 3**

Il Presidente da per letto il testo dell'emendamento, apre le dichiarazioni di voto e visto che nessun consigliere chiede di intervenire, dichiara chiuse le dichiarazioni di voto ed invita a procedere alla votazione palese dell'emendamento n. 3.

Entra: Di Dio.

Effettuata la votazione si hanno i seguenti risultati:

consiglieri presenti: 32

votanti: 32

favorevoli: 12

contrari: 20

Proclamato l'esito della votazione, il Presidente dichiara respinto l'emendamento indicato in oggetto.

#### **EMENDAMENTO N. 4**

Il Presidente da per letto il testo dell'emendamento, apre le dichiarazioni di voto e visto che nessun consigliere chiede di intervenire, dichiara chiuse le dichiarazioni di voto ed invita a procedere alla votazione palese dell'emendamento n. 4.

Esce: Brunelli.

Effettuata la votazione si hanno i seguenti risultati:

consiglieri presenti: 31

votanti: 31

favorevoli: 11

contrari: 20

Proclamato l'esito della votazione, il Presidente dichiara respinto l'emendamento indicato in oggetto.

#### **EMENDAMENTO N. 5**

Il Presidente da per letto il testo dell'emendamento, apre le dichiarazioni di voto e visto che nessun consigliere chiede di intervenire, dichiara chiuse le dichiarazioni di voto ed invita a procedere alla votazione palese dell'emendamento n. 5.

Entra: Brunelli.

Effettuata la votazione si hanno i seguenti risultati:

consiglieri presenti: 32

votanti: 32

favorevoli: 12

contrari: 20

Proclamato l'esito della votazione, il Presidente dichiara respinto l'emendamento indicato in oggetto.

#### **EMENDAMENTO N. 6**

Il Presidente da per letto il testo dell'emendamento, apre le dichiarazioni di voto e visto che nessun consigliere chiede di intervenire, dichiara chiuse le dichiarazioni di voto ed invita a procedere alla votazione palese dell'emendamento n. 6.

Effettuata la votazione si hanno i seguenti risultati:

consiglieri presenti: 32

votanti: 32

favorevoli: 12

contrari: 20

Proclamato l'esito della votazione, il Presidente dichiara respinto l'emendamento indicato in oggetto.

#### **EMENDAMENTO N. 7**

Il Presidente da per letto il testo dell'emendamento, apre le dichiarazioni di voto e visto che nessun consigliere chiede di intervenire, dichiara chiuse le dichiarazioni di voto ed invita a procedere alla votazione palese dell'emendamento n. 7.

Effettuata la votazione si hanno i seguenti risultati:

consiglieri presenti: 32

votanti: 32

favorevoli: 12

contrari: 20

Proclamato l'esito della votazione, il Presidente dichiara respinto l'emendamento indicato in oggetto.

#### **EMENDAMENTO N. 8**

Il Presidente da per letto il testo dell'emendamento, apre le dichiarazioni di voto e visto che nessun consigliere chiede di intervenire, dichiara chiuse le dichiarazioni di voto ed invita a procedere alla votazione palese dell'emendamento n. 8.

Entra: Bacchini.

Effettuata la votazione si hanno i seguenti risultati:

consiglieri presenti: 33

votanti: 33

favorevoli: 12

contrari: 21

Proclamato l'esito della votazione, il Presidente dichiara respinto l'emendamento indicato in oggetto.

#### **EMENDAMENTO N. 9**

Il Presidente da per letto il testo dell'emendamento, apre le dichiarazioni di voto e visto che nessun consigliere chiede di intervenire, dichiara chiuse le dichiarazioni di voto ed invita a procedere alla votazione palese dell'emendamento n. 9.

Esce: Brunelli.

Effettuata la votazione si hanno i seguenti risultati:

consiglieri presenti: 32

votanti: 32

favorevoli: 11

contrari: 21

Proclamato l'esito della votazione, il Presidente dichiara respinto l'emendamento indicato in oggetto.

#### **EMENDAMENTO N. 10**

Il Presidente da per letto il testo dell'emendamento, apre le dichiarazioni di voto e visto che nessun consigliere chiede di intervenire, dichiara chiuse le dichiarazioni di voto ed invita a procedere alla votazione palese dell'emendamento n. 10.

Entra: Brunelli.

Escono: Mantovani, Zenti.

Effettuata la votazione si hanno i seguenti risultati:

consiglieri presenti: 31

votanti: 31

favorevoli: 10

contrari: 21

Proclamato l'esito della votazione, il Presidente dichiara respinto l'emendamento indicato in oggetto.

#### **EMENDAMENTO N. 11**

Il Presidente dà per letto il testo dell'emendamento, apre le dichiarazioni di voto e visto che nessun consigliere chiede di intervenire, dichiara chiuse le dichiarazioni di voto ed invita a procedere alla votazione palese dell'emendamento n. 11.

Entrano: Mantovani, Zenti.

Effettuata la votazione si hanno i seguenti risultati:

consiglieri presenti: 33

votanti: 33

favorevoli: 12

contrari: 21

Proclamato l'esito della votazione, il Presidente dichiara respinto l'emendamento indicato in oggetto.

Il Presidente apre le dichiarazioni di voto in merito alla proposta di deliberazione n. 15. Intervengono i consiglieri:

- Bertucco
- Papadia

Il Presidente, visto che nessun altro consigliere chiede di intervenire, dichiara chiuse le dichiarazioni di voto ed invita a procedere alla votazione palese della proposta di deliberazione n. 15.

Effettuata la votazione si hanno i seguenti risultati:

consiglieri presenti: 33

votanti: 33

favorevoli: 21

contrari: 11

astenuti: 1.

Il Presidente proclama l'esito della votazione, per effetto del quale

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

#### **DELIBERA**

di approvare la proposta di deliberazione in oggetto.

Il Presidente, quindi, invita a procedere alla votazione palese dell'immediata eseguibilità della deliberazione.

Effettuata la votazione si hanno i seguenti risultati:

consiglieri presenti: 33

votanti: 33

favorevoli: 22

contrari: 11.

Proclamato l'esito della votazione, il Presidente dichiara la deliberazione immediatamente eseguibile.

Il Presidente dà la parola all'Assessore Paloschi che comunica di accogliere gli ordini del giorno nn. 55 e 64.

